



OBIETTIVO

Scoprire che con la Cresima, il sacramento in cui diciamo il nostro sì alla grazia che abbiamo ricevuto nel Battesimo, accogliamo lo Spirito Santo e lo lasciamo agire nella nostra vita. In questo modo Cristo stesso tocca il nostro cuore, si rende presente in noi e prende forma nella nostra esistenza.

Contrariamente a ciò che facciamo solitamente, in questo incontro vogliamo fornire da subito ai ragazzi qualche nozione sul sacramento. Lo facciamo subito, aiutandoci con due schede da consegnare a ciascuno (SS6 Allegato 1 e 2) che abbiamo tratto dal sito https://www.parcchiavaldocco.it/?page_id=6795. Su queste schede più "tecniche" sarà opportuno che i catechisti lavorino in un secondo momento.

In questo incontro, invece, desideriamo che si focalizzino maggiormente sugli effetti di grazia che il sacramento porta nella vita di ciascuno. Naturalmente dovranno essere date alcune informazioni di base dalle quali partire per sviluppare l'incontro.

Perché è necessaria la Cresima? Che cosa significa? Che cosa dona alla mia vita da Cristiano? Con il Sacramento veniamo uniti più perfettamente alla Chiesa e siamo arricchiti di una speciale forza data dallo Spirito Santo.

La parola "cresima" significa "unzione". E, in effetti, attraverso l'olio (detto "sacro Crisma") con cui il vescovo ci segnerà la fronte, verremo modellati, grazie alla misteriosa azione dello Spirito, a Gesù Cristo.

Il termine "Confermazione" ci ricorda poi che questo Sacramento apporta una crescita della grazia battesimale: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il nostro legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere la fede e per essere testimoni gioiosi del Signore.

Il rito essenziale della Confermazione consiste proprio nell'unzione con il Crisma da parte del vescovo che pronuncia le parole sacramentali: "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono", a cui segue un bacio di pace a concludere il rito, come segno di "comunione" con il vescovo e tutta la Chiesa.



PAROLA DI DIO

Apriamo la Bibbia. Che cosa dice?

1. Lo Spirito di Dio soffia sull'Abisso e... nasce il mondo (Gen 1,1-2)
2. Dio soffia sul Fango e... nasce Adamo (Gen 2,7)
3. Lo Spirito di Dio soffia sulle Ossa Aride e... rinasce il Popolo (Ez 37,1-10)
4. Lo Spirito scende sul gruppo dei Discepoli paurosi e... nasce la Chiesa (At 2,1-4).

Dio sceglie sempre ciò che è debole in questo mondo per compiere le sue meraviglie.

1. L'ABISSO, il mare profondo, inabitabile e minaccioso.
 - Quali sono i miei "abissi"? Quali le parti di me che hanno bisogno di questo soffio vitale e rigenerante? (La fede tentennante, il male dentro e fuori di me, la prepotenza, l'egoismo, la paura...).
2. Il FANGO, la parte meno limpida, quella che si vorrebbe che gli altri non vedessero e conoscessero.
 - Qual è il mio fango a cui Dio può ridare trasparenza? (I pensieri non buoni, l'ignoranza, la fragilità, sempre la paura...).
3. LE OSSA ARIDE, tutto ciò che è morto, che non ha nessuna speranza di vita.
 - Quali ossa aride desidero che vengano resuscitate dallo Spirito? (Le mie sconfitte, le mie disperazioni, i fallimenti, la solitudine, ancora la paura...).

4. I DISCEPOLI CHIUSI FRA DI LORO E PAUROSÌ. Rappresentano tutte quelle situazioni in cui sembra piú facile rinunciare, piuttosto che osare; rinchiudersi invece che uscire.
- o Quali le situazioni in cui anche io mi sento cosí e dove lo Spirito può portarmi coraggio? (La sensazione di valere poco, la vigliaccheria, la vergogna, la chiusura, la sempre presente paura...).

Nella cresima riscopriamo che non siamo soli e quindi il senso di essere comunitá, il valore e la forza della preghiera e ritroviamo il coraggio della testimonianza.

Con la cresima dobbiamo aspettarci che lo Spirito ci guiderà, ci accompagnerà sempre e ci darà il coraggio di vivere e di mostrare la nostra fede autentica. Ce lo assicura Gesù che, prima di andarsene, cosí ha promesso ai suoi amici: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli dimora presso di voi e resterà in voi» (Gv 14,15-17).



ATTIVITÀ

Ogni ragazzo riceve:

- Una bottiglietta piena di acqua resa torbida da qualche goccia di inchiostro (l'abisso)
- Un sacchetto di plastica con dentro del Das (fango)
- Dei legnetti (ossa aride)
- Un cartoncino sul quale sono stampate, da una parte, una porta chiusa, dall'altra, una chiave.

Ciascuno di loro, dopo avere risposto e condiviso su ciascuna delle domande relative al simbolo:

- Svuota in un secchio l'acqua della bottiglietta e attinge da un catino dell'acqua pulita: la cresima può rendermi docile allo Spirito perché in quel buio profondo vi riporti luce, vita, ossigeno...
- Con il Das modella le forme di diversi fiori: la cresima può rendermi docile alla mano del Vasaio perché dal mio fango sia creata bellezza.
- Su i bastoncini (come fossero steli) si infilano i fiori appena realizzati. Con la cresima attingiamo a una sorgente che può fare rinascere, ridare vita, spazzare via ogni solitudine e ogni rovina.
- Sul retro del cartoncino su cui è disegnata la chiave si scrive una preghiera allo Spirito per chiedergli di visitare e abitare ogni angolo oscuro della nostra vita.



CONDIVISIONE

Nella condivisione ciascuno può raccontare agli altri quali sono gli ambiti della sua vita che piú desidera siano toccati dal soffio dello Spirito Santo.



PREGHIERA

In una stanza semibuia, accendiamo un piccolo fuoco iniziale (un cero) che rappresenta lo Spirito. Ogni ragazzo può, in silenzio, mettere l'oggetto realizzato nell'attività sotto il cero e leggere la preghiera che, in precedenza, hanno scritto sulla "chiave".

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

mes

cateMEG

CRESIMA